Del Balzo Carlo. *Summum jus, summa injuria!*

Finocchiaro-Aprile, *ministro di grazia e giustizia.* Ma la discussione, pur troppo, dal campo giuridico, è passata in quello politico; e ad esso si riferisce implicitamente l'interruzione che ho testè udita. Ad essa rispondo che un Governo che esce dal rispetto dovuto alle varie potestà, crea la confusione e l'arbitrio, e può arrivare molto al di là di ciò che è prevedibile.

Del Balzo Carlo. Allora diciamo: Viva Gregoriaccio! (*Ilarità*).

Finocchiaro-Aprile, *ministro di grazia e giustizia.* Del lato politico della questione, parlerà, se lo giudicherà opportuno, il presidente del Consiglio. A me importa ripetere che siamo oggi chiamati a giudicare una questione molto semplice. Teniamoci nei confini di essa; e lasciamo che la legge e il giudicato abbiano intero il loro corso. Io mi auguro pertanto che la Camera, come conclusione di questa discussione, approverà la proposta della Giunta delle elezioni (*Bene! — Approvazioni*).

Voci: Chiusura, chiusura!

Presidente. Onorevole relatore, intende di parlare ora?

Gallo, *relatore.* Se potessi parlare ora sarebbe meglio.

Presidente. Allora essendo stata domandata la chiusura....

Gallo, *relatore.* Per me sono agli ordini della Camera; parlare ora o dopo, per me è lo stesso.

Presidente. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gallo, *relatore.* Perdoni, onorevole presidente, io ho dichiarato di esser disposto a parlare, ma se poi, non essendo votata la chiusura, vi saranno altri oratori che combatteranno le mie conclusioni, sarei costretto a parlare nuovamente; quindi se la chiusura sarà votata, parlerò immediatamente dopo la votazione, se no ascolterò ancora quello che diranno gli oratori, poi parlerò.

Presidente. Le avevo dato facoltà di parlare perchè vi sono diversi oratori pei quali la chiusura della discussione non conta, poichè hanno presentato ordini del giorno; ad ogni modo consento nel suo desiderio.

Essendo stata chiesta la chiusura, domando se sia secondata.

(*È secondata*).

La metto ai voti.

(*È approvata*).

Allora ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Gallo, *relatore.* Sarò brevissimo, perchè come mio studio precipuo nella relazione è stato quello di limitare la materia sulla quale dovevo riferire, in questo mio discorso il mio studio precipuo sarà quello di limitare la materia sulla quale debbo rispondere.

L'onorevole Tassi ha fatto la peggiore delle accuse che si poteva fare al relatore, per quanto il vaso con il quale glie l'ha somministrata fosse asperso di miele, dicendo che il lavoro del relatore era sapientissimo, ma era lavoro di arte forense. Io credo di essere stato vendicato dall'onorevole Riccio, il quale ha dimostrato che lavoro per lavoro di arte forense, il discorso dell'onorevole Tassi supera la mia relazione.

Il lavoro che io ho fatto è un lavoro strettamente giuridico, ma l'ho fatto come uomo politico. Perchè, intendiamoci un poco, qui si vuol separare la questione giuridica dalla questione politica per ritenere che la Giunta delle elezioni non si è occupata della materia che come corpo giudiziario, mentre invece ove se ne fosse occupata come corpo politico, sarebbe venuta a conclusioni diverse.

Il mio concetto non è questo. Quando ho riferito giuridicamente io ho compiuto un dovere di uomo politico, perchè io credo che in questa materia la miglior politica sia quella di stare alla legge (*Bravo!*), e quindi si fondono insieme questione giuridica e questione politica. Quando me le dividete, per far passare noi come legulei e voi come uomini politici, dividete ciò che non si può dividere. Sarebbe cattivo uomo politico, secondo me, chi nella questione attuale non vedesse solamente una questione giuridica.

La Camera in questo caso, siccome non è chiamata a dare esecuzione ad una sentenza, a dare autorizzazione qualsiasi al Governo, nè a pronunziare alcuna decadenza, ma è chiamata solamente a stabilire gli ultimi effetti della sentenza che ad essa si riferiscono, quelli cioè della vacanza da dichiarare di due collegi; essa, pur restando un'Assemblea politica, ed esercitando l'ufficio di Assemblea politica, deve solo giuridicamente esaminare la questione. Non fate